COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

Città Metropolitana di Bari

SETTORE II - UFFICIO TRIBUTI

Piazza A. Moro n.10 – tel.080.3211205/205 - fax 0803211320
Sito Internet: www.comune.cassanodellemurge.ba.it
e-mail: ufficiotributi@comune.cassanodellemurge.ba.it
p.e.c.: tributi.comunecassanodellemurge@pec.rupar.puglia.it

Prot. Nr. del __/__/____ Cassano delle Murge, __/__/2023

Al Comune di Cassano delle Murge
Ufficio Tributi

OGGETTO: Istanza di rimborso e/o compensazione IMU (D.L. 201/2011 e L.n.160/2019) per effetto della sentenza n. 209 del 13/10/2022 della Corte Costituzionale.

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____,

C.F _____ con residenza in _____ (prov) _____

via/piazza _____ n. _____

tel./cell. _____ mail _____

Pec _____;

premesso

che ha effettuato il versamento spontaneo relativo Imposta Municipale Unica (IMU) negli anni sotto indicati:

ANNO D' IMPOSTA	DATA DEL VERSAMENTO	IMPORTO DEL VERSAMENTO €

Vista la sentenza n. 209 del 13/10/2022 della Corte Costituzionale che definisce abitazione principale *"l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente"*

Chiede

di procedere ☐AL RIMBORSO ☐ALLA COMPENSAZIONE

per gli importi versati in eccedenza sotto specificati:

ANNO D'IMPOSTA	IMPORTO DEL RIMBORSO

in quanto

l'immobile identificato all'Agenzia delle Entrate ai

Fgl. ____ Part. _____ Sub ____ ubicato in _____

Fgl. ____ Part. _____ Sub ____ ubicato in _____

Fgl. ____ Part. _____ Sub ____ ubicato in _____

costituisce per gli anni d'imposta sopra indicati, abitazione principale e dimora abituale del possessore.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- ricevute dei versamenti eseguiti, leggibili in tutte le sue parti
- documentazione comprovante la dimora abituale:
  - bollette delle utenze domestiche (acqua, elettricità, gas) per ogni anno di richiesta rimborso [*i consumi delle utenze domestiche non devono essere significativamente inferiori ai dati medi ISTAT o di altre fonti]*
  - luogo di lavoro [*distanza tra il luogo di lavoro e quello in cui è situato l'immobile oggetto di verifica]*
  - la scelta del medico di base [*corrispondenza tra il luogo in cui il medico esercita la professione e quello in cui è situato l'immobile oggetto di verifica]*
  - l'iscrizione dei propri figli a scuole presenti nelle vicinanze
  - posizione della tassa sui rifiuti *(da non produrre, perché in possesso di questo Ente): il richiedente deve aver dichiarato ai fini TARI la detenzione dell'immobile oggetto di verifica imu al Comune in cui è situato tale immobile e non aver applicato allo stesso riduzioni per uso saltuario*
  - Altro: ad es. affari ed atti (compravendite, locazioni, comodati, etc) che hanno visto coinvolto il richiedente

CHIEDE CHE IL RIMBORSO AVVENGA CON:

☐ accredito su c/c bancario/postale, intestato al richiedente, n°_____

banca/ufficio postale _____

codice iban IT _

☐ ritiro c/o tesoreria comunale

L'istruttoria sarà eseguita entro 180 giorni dal ricevimento ai sensi del comma 164 della legge 296/2006.

Delega (compilare se interessa)

alla presentazione di questa richiesta __ signor _____,

tipo documento di riconoscimento _____, n° _____,

rilasciato il _____ da _____

Luogo e data _____ Firma (leggibile) _____

(Allego la fotocopia del documento di riconoscimento)

Li, _____ (firma leggibile) _____

Note aggiuntive

Con la sentenza 209/2022 la Consulta ha rivisto l'applicazione dell'esenzione IMU per i coniugi con diversa residenza, nel senso che, con questo intervento, i coniugi e gli uniti civilmente che possiedono due diverse abitazioni principali, sia nello stesso Comune che in Comuni differenti, potranno beneficiare della doppia esenzione IMU, a patto che la casa risulti la sede della propria residenza anagrafica e dimora abituale.

La domanda di rimborso va presentata entro cinque anni dal relativo versamento, che in questo caso si calcolano **a partire dalla sentenza della Consulta, depositata il 13 ottobre 2022**. Lo prevede l'art. 1, comma 164, della legge 296/2006, in base al quale "*il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione*". Potranno pertanto essere chieste a rimborso le somme di IMU versate nei 5 anni precedenti il 13 ottobre 2022. Per l'esattezza si potrà richiedere quanto versato a decorrere dal saldo IMU 2017, mentre l'acconto IMU 2017 non potrà essere rimborsato, in quanto il quinquennio risulta scaduto a giugno 2022.

L'**onere della prova** ricade sul contribuente. Il Comune, prima di procedere all'erogazione dei rimborsi, potrà richiedere l'esibizione di documentazione utile a dimostrare l'effettiva dimora abituale nell'immobile per il quale ha chiesto di godere dell'esenzione.

L'ente locale provvede ad effettuare il rimborso entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

La misura annua degli interessi è stata determinata, da questo ente impositore, in un punto percentuale di differenza rispetto al tasso di interesse legale. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.